

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-11-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	29/11/2017	14	Vorrei rimediare agli errori di gestione <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	29/11/2017	29	Una tela dell'800 e un bambino tra i tesori ritrovati <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	29/11/2017	6	Città metropolitana, Fi: "Deleghe da rivedere" <i>Ragozzino</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	29/11/2017	8	Supervulcano, dopo Bali è psicosi <i>Ilaria Ragozzino</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	29/11/2017	23	Rogo alla cereria Nappi, condannato Basile <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	29/11/2017	25	Portici, l'Ente `a caccia` dei volontari della Protezione civile <i>Redazione</i>	8
ROMA	29/11/2017	3	AGGIORNATO - Pizzo e omicidi, la legge dei De Micco: arrestati capiclan e assassini: 23 in cella = Camorra, pizzo, droga e omicidi: arrestati boss e killer dei De Micco <i>Fabio Postiglione</i>	9
ROMA	29/11/2017	14	Mobilitazione per i rom del campo di via Aulisio <i>Redazione</i>	10
ROMA	29/11/2017	29	Incendio Cereria Nappi: sentenza di condanna <i>Daniilo Rodriguez</i>	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	29/11/2017	2	Il Comune mai in dissesto E ho anche un piano B = De Magistris ora sfida la Corte dei Conti: Napoli mai in dissesto, c'è un'alternativa <i>Paolo Cuozzo</i>	12
CRONACHE DEL SALERNITANO	29/11/2017	3	Il Viadotto Gatto ci fa paura <i>Andrea Pellegrino</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	29/11/2017	20	Protezione civile poco valorizzata <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	29/11/2017	29	Ecco cosa bisogna fare in caso di sisma <i>Vito Fabio</i>	16
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	29/11/2017	32	Ennesimo atto vandalico al Parco archeologico Divelto uno dei cancelli <i>Giuseppe Lacquaniti</i>	17
GAZZETTA DI BARI	29/11/2017	43	Disbosca 2mila mq denunciato agricoltore = Denunciato per il disboscamento <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI BARI	29/11/2017	45	Le Primarie non si possono ampliare malgrado i contributi della Regione <i>Diego Marzulli</i>	19
MATTINO	29/11/2017	11	Vergogna a Rigopiano: risate prima del dramma <i>Paolo Mastri</i>	20
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	29/11/2017	7	In arrivo vento e pioggia a partire da questa sera <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	29/11/2017	14	Quarta auto incendiata in pochi giorni Spirale violenta tra Cutro e l'Emilia = Spirale violenta tra Cutro e l'Emilia <i>Antonio Anastasi</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	29/11/2017	19	ProciV, per Abramo vale 500 euro <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	29/11/2017	21	Conoscere il rischio per prevenirlo <i>Francesco Graziano</i>	25
QUOTIDIANO DI BARI	29/11/2017	12	Pet Therapy: il benessere del contatto con gli animali a San Severo <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	28/11/2017	1	- Allerta Meteo Calabria, la protezione civile lancia l'allarme per i forti venti in arrivo: "provocheranno intense mareggiate" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	28/11/2017	1	- Allerta meteo Molise: peggioramento dal 29, venti forti e temporali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
ansa.it	28/11/2017	1	Da domani venti forti e temporali - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	29
strettoweb.com	28/11/2017	1	- Allerta Meteo Calabria, allarme della Protezione Civile per i forti venti in arrivo <i>Redazione</i>	30
napolivillage.com	28/11/2017	1	CRONACA: Operazione della Polizia di Stato a Ponticelli <i>Redazione</i>	31
puglialive.net	28/11/2017	1	A Bruxelles, incontro tra il Presidente Emiliano e l'europarlamentare Monica Holmeier <i>Redazione</i>	32
puglialive.net	28/11/2017	1	Incontro ed una mostra per ricordare il bombardamento della città di Bari del 2 dicembre 1943 <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-11-2017

foggiatoday.it	28/11/2017	1	Incendi a Margherita di Savoia e Carapelle: due auto a fuoco <i>Redazione</i>	34
foggiatoday.it	28/11/2017	1	Terremoto sul Gargano: epicentro in mare <i>Redazione</i>	35
gazzettadelsud.it	28/11/2017	1	Allerta maltempo al Sud: vento forte e mareggiate <i>Redazione</i>	36
regioni.it	28/11/2017	1	Puglia - Incontro tra il Presidente Emiliano e l'europarlamentare Monica Holmeier - Regioni.it <i>Redazione</i>	37
regioni.it	28/11/2017	1	Attivit? produttive - Politiche spaziali, Emiliano (Puglia) ne parla a Bruxelles - Regioni.it <i>Redazione</i>	38
regioni.it	28/11/2017	1	Puglia - PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO, -- 22 I PROGETTI APPROVATI, A BREVE LA GRADUATORIA FINALE - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	39
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	29/11/2017	40	Nessuna traccia di Mariano Di Lascio ormai da 7 giorni <i>Pino Perciante</i>	40
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	29/11/2017	42	Rischio di venti forti o di burrasca e mareggiate <i>Redazione</i>	41
ilciriaco.it	29/11/2017	1	Liceo "Mancini" tra doppi turni e disagi: altra giornata di incontri in Prefettura e in Provincia <i>Redazione</i>	42
positanonews.it	28/11/2017	1	Positano, Consiglio Comunale dopo disastro maltempo: si discuterà su commissione speciale. Il rischio a Montepertuso <i>Vincenzo Velluso</i>	43

Vorrei rimediare agli errori di gestione

La senatrice Eva Longo pronta a ricandidarsi per tornare alla guida del Comune di Pellezzano

[Redazione]

) La senatrice Eva Longo pronta a ricandidarsi per tornare alla guida del Comune di Pellezzano PELLEZZANO Manca solo l'ufficialità. Ma a quanto pare la discesa in campo della senatrice Eva Longo alla guida di un movimento politico centrista per le prossime elezioni a Pellezzano, sembra cosa ormai fatta. A testimoniare è stato l'incontro che l'ex leader dell'opposizione istituzionale ha avuto nei giorni scorsi con gran parte degli esponenti del gruppo che l'hanno sostenuta negli anni in cui a Pellezzano ha ricoperto la carica di sindaco. Carica, che la senatrice Longo, ora più che mai, è intenzionata a riprendersi per sedersi di nuovo sulla poltrona più importante e rappresentativa a livello di politica locale. L'inesperienza e la cattiva gestione della passata amministrazione- spiega Longo rivolgendosi all'ex sindaco Giuseppe Pisapia, sfiduciato dalle dimissioni cumulative dei consiglieri comunali - ha fatto piombare il nostro Comune nel caos determinando di fatto la nomina del commissario prefettizio. Sono stati commessi tanti errori, ai quali vorrei porre rimedio insieme al gruppo di persone di fiducia che mi hanno accompagnato e sostenuto negli anni passati. Se i cittadini di Pellezzano mi daranno la possibilità di ricoprire di nuovo l'incarico di primo cittadino, il mio impegno sarà quello di riportare il nostro territorio nella posizione che merita. Non si nasconde, dunque, la Longo, che, anzi, in questo periodo di commissariamento dell'ente esce allo scoperto per fare quadrato rispetto allo schieramento che intende mettere in piedi per affrontare l'imminente campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale di Pellezzano. Inoltre, nella prima decade di dicembre, la senatrice indirà una conferenza stampa nella quale presenterà ufficialmente la sua candidatura a sindaco alle prossime elezioni con il gruppo di consiglieri che intenderanno schierarsi al suo fianco. Chi ha già annunciato di far parte della sfida è stato il gruppo di "Impegno Civico" composto da Nicola Coviello, Andrea Marino, Francesco Morrà, Michele Murino e Vincenzo Bove. Presumibilmente la leadership di questa coalizione verrà affidata a Morta, che seppur giovane, vanta già un decennio di esperienza tra i banchi dell'amministrazione consiliare di Pellezzano, avendo rivestito anche incarichi di responsabilità, tra cui quello di assessore alla protezione civile, alle politiche sociali e alla cultura, (m. r.)
RIPRODUZIONE RISERVATA Eva Longo -tit_org-

Una tela dell'800 e un bambinello tra i tesori ritrovati

[Redazione]

Una tela dell'Ottocento, un bambinello scolpito del Settecento, un turibolo d'argento, le lastre di un altare di marmo ed una lastra di tabernacolo. Sono le opere che i ladri avevano rubato in alcune chiese del Vallo di Diano e che ora potranno tornare nei rispettivi luoghi di culto. Oltre al valore economico, hanno un grande valore in termini artistici e di fede. Dopo lunghe e accurate indagini, le opere sono state recuperate dal comando Carabinieri Tutela Patrimonio culturale, con il supporto dei militari della compagnia di Sala Consilina, guidata dal capitano Davide Acquaviva. Domani avverrà la consegna delle opere alle rispettive chiese di appartenenza, con una cerimonia ufficiale che si svolgerà alle ore 16 nell'antico refettorio della Certosa di San Lorenzo a Padula, "Restitutionem - l'arte ritrovata", questo il titolo dell'incontro promosso congiuntamente dai Carabinieri, dal Mibact con il Polo Museale della Campania, dalla Diocesi di Teggiano-Policastro e dal Comune di Padula. Tra le opere spicca la tela con Sant'Antonio Abate, San Vito e San Donato Vescovo. Il dipinto fu trafugato dalla chiesa parrocchiale di San Pietro al Tanagro negli anni Novanta ed era finito in Sicilia. L'opera è attribuita all'artista di San Rufo Feliciano Mangieri, specializzato nei soggetti mariani e particolarmente attivo nel Principato Citra. Di Mangieri è possibile ammirare anche la bellissima "Madonna del Carmine" custodita nella cappella del Santuario di San Ciro ad Atena Lucana. Dopo la spoliazione, torneranno inoltre sul loro altare di provenienza le lastre in marmo di Carrara sottratte all'altare maggiore di fine Settecento, con la lastra di tabernacolo dell'altare di San Biagio di metà diciottesimo secolo, sottratte dalla chiesa di Santa Maria Maggiore di Atena Lucana, sul finire degli anni Novanta. Infine, saranno riconsegnati nelle mani del vescovo di Teggiano, monsignor Antonio De Luca, due opere settecentesche: un bambinello in legno scolpito e dipinto, che potrà rinascere questo Natale nella sua chiesa e un turibolo in argento sbalzato e cesellato. Entrambi furono rubati l'anno scorso dalla chiesa di San Pietro Apostolo di Sala Consilina. Le opere hanno complessivamente un valore stimato di circa 200 mila euro. In occasione della cerimonia di restituzione, le opere saranno visibili tutte insieme negli spazi del grande complesso certosino. Sono particolarmente felice di questo - spiega Emilia Alfinito, responsabile della Certosa di San Lorenzo a Padula - la Certosa da sempre rappresenta una teca dove è possibile ospitare tesori del nostro patrimonio. Dopo il terremoto ha ospitato opere da tutto il territorio e ancora custodisce quelle che sono state recuperate dall'autorità giudiziaria e dai carabinieri. La cerimonia di domani - che vedrà la presenza del comandante dei carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio, il generale Fabrizio Parrullo, - sarà accompagnata da un concerto della Fanfara del decimo reggimento Carabinieri Campania, uno dei sodalizi musicali militari più antichi d'Italia, essendo stata istituita con regio decreto il 18 giugno 1862. Paolo Romano Due delle opere ritrovate: un bambinello in legno e un turibolo d'argento -tit_org- Una tela dell'800 e un bambinello tra i tesori ritrovati

Il capogruppo di Forza Italia a Santa Maria la Nova fa il punto dell'accordo con gli 'arancioni' in assemblea Città metropolitana, Fi: "Deleghe da rivedere"

[Ragozzino]

Il capogruppo di Forza Italia a Santa Maria la Nova fa il punto dell'accordo con gli 'arancioni' in assemblea Città metropolitana, Fi: "Deleghe da rivedere" Di Maiolo: "Si può sempre migliorare ma insieme stiamo lavorando bene" di Ilaria Ragozzino NAPOLI - L'accordo è forte e tiene, ma fino a prova contraria. Dopo le possibili uscite del Pd dalle larghe intese in Città metropolitana, annunciata dal capogruppo Dem Giuseppe Jossa, sono emerse preoccupazioni sul futuro dell'accordo. Una fragilità dettata da un possibile effetto domino, che potrebbe coinvolgere tutte le forze che in Comune si trovano all'opposizione, prima fra tutte Forza Italia. Il capogruppo di Fi in Città metropolitana Felice Di Maiolo (nella foto), allontana l'ipotesi, ma parla di un accordo da rivedere. Consigliere, in Città metropolitana le larghe intese sono a rischio. Cosa non ha funzionato nella cabina di regia? In realtà non credo che l'accordo sia in pericolo. Ho letto della possibile uscita del Pd ma non mi risulta. Ci sono delle criticità, questo è vero, e bisogna perfezionare l'accordo per riassetare le forze e individuare le azioni da intraprendere, ma non credo che ci sia un rischio concreto. Il tema delle deleghe. Il lavoro fatto in merito lo ritiene soddisfacente? Stiamo portando avanti azioni importanti, un ottimo lavoro per il territorio. Abbiamo programmato interventi per cinque strade e due scuole. Inoltre abbiamo stanziato fondi per la protezione civile, dopo gli incendi che hanno devastato il territorio durante l'estate. Bisogna fare sempre di più, ma stiamo lavorando in questo senso. Qualora il Pd dovesse uscire dall'intesa, Forza Italia come si comporterebbe? Non vedo questo come un pericolo concreto. È da rivedere l'accordo istituzionale, soprattutto per quanto riguarda deleghe e rapporti con i dirigenti. Ma non è un rischio 'scioglimento'. Il caso Lsu: ritiene giusta la manovra del sindaco di voler affidare tutto al Comune? Anche questo è da indagare, vogliamo vederci chiaro. Sul tema abbiamo una riunione domani (oggi ndr). È stata un'iniziativa del Pd, non voglio pronunciarmi prima dell'incontro, non è molto da approfondire. E RIPRODUZIONE RISERVATA Oggi Ã incontro sull'affidamento dei Lsu al Comune voluto dal sindaco "Non mi risulta la possibile uscita del Pd. Credo che il patto tenga" -tit_org- Città metropolitana, Fi: Deleghe da rivedere

Dopo l'eruzione del vulcano Agung in Indonesia torna la paura per l'assenza di misure di sicurezza adeguate nel capoluogo Supervulcano, dopo Bali è psicosi

[Ilaria Ragozzino]

Dopo l'eruzione del vulcano Agung in Indonesia torna la paura per l'assenza di misure di sicurezza adeguate nel capoluogo Supervulcano, dopo Bali è psicosi. L'urbanista Rossi: "Nessuno spiega alle persone il reale pericolo, c'è totale disinteresse di Ilaria Ragozzino NAPOLI - Un pericolo concreto troppo spesso sottovalutato. L'eruzione del vulcano Agung di Bali in Indonesia ha innescato di nuovo il timore per l'area vesuviana e flegrea del capoluogo. Una preoccupazione che getta nello sconforto per pochi istanti, il tempo della circolazione della notizia, perché poi tutti ritorna nel dimenticatoio. Proprio come è accaduto per i recenti fenomeni sismici successivi al terremoto di Ischia, per le scosse causate dalle trivellazioni, e per tanti altri episodi di questo tipo. Il dramma napoletano è spesso oggetto della trasmissione radiofonica sull'ambiente, il territorio, e i limiti dello sviluppo Overshoot", in onda su Radio Radicale, di giovedì alle 23,30 e di domenica alle 19, a cura di Enrico Salvatori (a sinistra): "L'area flegrea è tra le 5 più pericolose al mondo - ha dichiarato Salvatori - A Napoli non c'è l'appuntamento Overshoot è in onda il giovedì alle 23,30 e la domenica alle 19 su Radio Radicale solo il Vesuvio. Si tratta di una zona grande quanto il raccordo anulare di Roma, all'interno della quale ci sono sia il Vesuvio che la caldera Borea: si può solo immaginare cosa potrebbe succedere in caso di eruzione". La stessa preoccupazione che segnala anche l'urbanista Aldo Loris Rossi (a destra), che spesso partecipa alla trasmissione radiofonica: "L'area è a rischio permanente. Lo scenario dell'eruzione a Napoli sarebbe disastroso: una gigantesca nube tossica estesa per decine di chilometri, lo stesso per il materiale piroclastico". Il pericolo concreto si accompagna alla totale assenza di interventi per arginare il fenomeno. Come se non bastasse, vige la totale disinformazione tra i cittadini sul fenomeno: "Nessuno spiega alle persone la reale situazione - continua il professore Rossi - manca un piano di evacuazione, una via di fuga seria. Si tratta di un'area ad alta densità abitativa, circa dieci volte quella di Torino, in caso di eruzione sarebbe un disastro. Ma non è ancora chi fa confusione tra rischio sismico e vulcanico, il primo si può arginare con edifici più solidi. Per quello vulcanico si deve fermare la costruzione di nuove strutture. Ma per questo accorrebbe una mobilitazione di forze, invece tutto è fermo". Della stessa idea è anche Salvatori: "Per il dramma della Terra dei fuochi ci sono state manifestazioni e proteste degli abitanti. Il tentativo era tutelare la propria salute. E' molto contraddittorio che invece non si faccia niente per altre questioni che mettono a rischio la vita delle persone. Si dovrebbe pretendere certificati di stabilità e piani di emergenza. Invece di arginare il pericolo continua l'espansione edilizia, così come avviata negli anni 50 del secolo scorso", conclude Salvatori. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rogo alla cereria Nappi, condannato Basile

Saviano Ritenuto colpevole di incendio colposo, rimedia un anno di reclusione

[Redazione]

Rogo alla cereña Nappi, condannato Basile Saviano Ritenuto colpevole di incendio colposo, rimedia un anno di reclusione SAVIANO (aa) - Incendio cereña Nappi, dopo 52 mesi arriva la sentenza di condanna. Quattro anni e mezzo dopo il 14 luglio 2013, si conclude la vicenda dell'incendio della Cereria Nappi, che distrusse l'arca Pip di Saviano, a pochi metri dall'abitato di via Polveriera a Noia. Il giudice monocratico del Tribunale di Noia, Agnese Di Iorio, ha condannato il proprietario del capannone industriale, Francesco Basile, a un anno di reclusione per incendio colposo, oltre che al pagamento delle spese processuali e al risarcimento provvisorio per la compagnia assicurativa. In precedenza, il proprietario della cereria Carlo Nappi era già ricorso al patteggiamento della pena. Soddisfazione da parte del Forum Ambiente area nolana, costituitosi parte civile nel procedimento penale, che ha ottenuto l'importante riconoscimento del danno ambientale causato dall'incendio. L'enorme rogo fu domato dai vigili del fuoco solo dopo una settimana, con esalazioni nocive di fumi durate per oltre un mese, che provocarono sintomi da intossicazione acuta tra i residenti della zona. "L'assenza delle istituzioni ha costretto l'associazione a sostituirsi ad esse - dicono dal forum Ambiente - affrontando da sola l'intero iter processuale, incaricando il legale Felice Petillo e l'ingegnere Nello De Sena come consulente tecnico di parte, ottenendo un risultato che poteva essere ancora più incisivo e condiviso. Sono rimasti, infatti, lettera morta gli appelli fatti ai sindaci di Saviano, Carmine Sommese, e di Noia, Geremia Biancardi, affinché le amministrazioni comunali si costituissero parte civile, in rappresentanza delle comunità locali così gravemente colpite. " "Ne'Asi Napoli 3 Sud né i comuni colpiti diedero indicazioni alla popolazione sui comportamenti da osservare - hanno concluso da Forum se non un superficiale manifesto affisso due settimane dopo l'accaduto. Il Forum intende continuare a monitorare la vicenda ambientale e l'azione giudiziaria in tutte le sedi, affinché la cittadinanza possa ottenere il giusto risarcimento". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Portici, l'Ente 'a caccia' dei volontari della Protezione civile

[Redazione]

Portici, l'Ente 'a caccia' dei volontari della Protezione civile PORTICI - D Comune di Portici a caccia" di volontari per il gruppo comunale di Protezione civile. Associazioni e cittadini possono entrare a far parte del sodalizio, così come i cittadini minorenni (età minima 16 anni) con il permesso dei genitori. Una realtà importante anche per affrontare le calamità naturali. [AE è à Hashish, finisce inn æ -tit_org- Portici,Ente a caccia dei volontari della Protezione civile](#)

PONTICELLI

AGGIORNATO - Pizzo e omicidi, la legge dei De Micco: arrestati capiclan e assassini: 23 in cella = Camorra, pizzo, droga e omicidi: arrestati boss e killer dei De Micco*[Fabio Postiglione]*

Pino e omicidi, la esse dei Qe Micco'. anestati nàdèyà e assassini; 23celia NAPOLI. La Squadra Mobile di Napoli ha colpito al cuore il clan De Micco di Ponticelli. Sono state eseguite 23 ordinanze di custodia cautelare e ricostruito l'omicidio di Salvatore Solla, affiliato che aveva osato sfidare Luigi De Micco (nella foto) aprendo una piazza di droga senza la sua autorizzazione. Ci sono due nuovi pentiti che stanno ricostruendo il "sistema" del gruppo dei "Bodò", i tatuati che hanno preso il posto dei Samo. primo piano alle pagine 2 e 3 PONTICELLI Ordinanza per Luigi "O bodò": incastrato da intercettazioni e dieci collaboratori di giustizia Camorra, pizzo, droga e omicidi: arrestati boss e killer dei De Mica DI FABIO POSHGLBNE NAPOLI. Il clan De Micco spadroneggiava a Ponticelli, dopo aver sconfitto i D'Amico "Fraulella" e invaso persino il rione "Conocal". Ma ora per i "Bodo" si profila il rischio di una vittoria di Pirro: ieri la polizia ha inferto un duro colpo al gruppo di mala, un tempo costola dei Cuccaro di Barra, con ben 23 tra ras, luogotenenti e gregari destinatari di una misura cautelare. Oltre a documentare l'esistenza di un'organizzazione di tipo mafioso e chiarire alcune estorsioni, inquirenti e investigatori hanno risolto il caso dell'omicidio di Salvatore Solla. Merito della Squadra mobile partenopea e del commissariato Ponticelli, co-ordinati dalla Dda, attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali alle quali si sono aggiunte in particolare le rivelazioni del neo pentito Rocco Capasse. L'agguato mortale, ha scoperto la "Omicidi" della questura con i colleghi del commissariato, scaturì dal rifiuto del ras soprannominato "i' sadico" di sottostare al pizzo dei De Micco sul traffico di droga. Le accuse agli indagati vanno dall'associazione camorristica, all'estorsione e alla detenzione e porto illegale di armi, per finire alla ricettazione e all'incendio doloso, tutti reati aggravati dal metodo mafioso. Le indagini, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli, hanno consentito di ricostruire l'ascesa del clan De Micco, che a decorrere dalla fine del 2012 si è imposto nel quartiere Ponticelli quale organizzazione criminale autonoma dotata di tutte le caratteristiche tipiche: la struttura gerarchica, il controllo del territorio, la gestione delle piazze di spaccio, un'ottantina addirittura, e le attività estorsive. Le indagini (dirette dal dirigente Luigi Rinella con il vice questore Mario Grassia per la Mobile e dal vice questore Antonella D'Andria con il sostituto commissario Vittorio Porcini per Ponticelli) hanno consentito di ricostruire il contesto criminale in cui è maturato l'omicidio di Salvatore Solla e il ferimento di Giovanni Ardu, che si trovò nel posto sbagliato nel momento sbagliato il 23 dicembre 2016, individuando i mandanti e gli autori materiali: Luigi De Micco, il boss dei "Bodo"; Antonio De Martino e un altro uomo non ancora identificati come killer; Davide Principe e Alessio Esposito per le fasi preparatorie e, insieme a Nicola Pizzo, per l'incendio del furgone utilizzato per l'agguato. La vittima voleva gestire autonomamente una piazza di spaccio nel quartiere Ponticelli, disconoscendo di fatto l'egemonia dei "Bodo". Nel corso dell'articolata attività investigativa sono state sequestrate alcune armi e munizioni tra cui 2 pistole mitragliatrici, 1 fucile a canne mozzate calibro 12 e una pistola. Scala Roberto, Fabio Riccardi, Davide Principe ed Esposito Alessio Nicola Pizzo, Giovanni Ottaiano, Giuseppe Napolitano e Nunzio Montanino -tit_org-

AGGIORNATO - Pizzo e omicidi, la legge dei De Micco: arrestati capiclan e assassini: 23 in cella - Camorra, pizzo, droga e omicidi: arrestati boss e killer dei De Micco

Mobilizzazione per i rom del campo di via Aulisio

[Redazione]

L'ASSEMBLEA Riunione a Scampia, Bismuto chiede che l'Abc si faccia carico di fornire acqua a chi vive Mobilizzazione per i rom del campo di via Aulisi A/~*I I ï NAPOLI. Una nuova assemblea pubblica per l'adozione di iniziative concrete volte contrasto diaspora continua determinata da sgomberi cosiddetti "indotti", come quelli di cui sono loro malgrado protagonisti i rom di Napoli Est o quelli di via Cupa Perillo a Scampia, due dei casi non ancora risolti in città. Associazioni, movimenti, centri culturali si ritroveranno oggi al centro Gridas di via Monterosa a Scampia per continuare una mobilitazione a favore anzitutto dei 250 abitanti di Gianturco che si trovano ora al campo di via Aulisio al Centro direzionale ancora senza acqua potabile. La famigerata fase emergenziale - afferma l'associazione "Chi Rom e chi no" - nelle ultime ore ha assunto connotati al quanto imbarazzanti e poco rispettosi delle famiglie che loro malgrado vivono in situazioni di marginalità e precarietà quotidiana. La richiesta delle associazioni e di consiglieri comunali come Laura Bismuto di DemA, è che la società Abc si faccia carico del problema, fornendo acqua a bambini e adulti che già vivono in condizioni precarie. Sino a questo momento infatti, a disposizione degli abitanti del campo rom di viaAulisio soltanto 60 bottiglie di acqua potabile. È inaccettabile afferma - per chi vive i territori che ospitano tale abbandono, politico e istituzionale. Io non so co me, quando si ricoprono ruoli di responsabilità, si possa mettere la testa sul cuscino la sera e chiudere gli occhi senza fare un mea culpa che ti tolga tutto il sonno e la tranquillità. La Bismuto è promotrice di una raccolta firme per chiedere l'istituzione di un tavolo permanente in Prefettura con Comune, Regione, Chiesa e terzo settore per affrontare questo tema in maniera seria, concreta, definitiva e lungimirante intanto di fatto, ad oggi, i 250 rom di Gianturco sono ancora senza acqua e senza prospettive. Altro problema ancora in essere, la ricollocazione dei rom di via Cupa Perillo. Dopo lo spaventoso incendio del 27 agosto scorso, in circa 50 sono attualmente ancora ospitati nell'auditorium di Scampia in attesa, con altri 300 rom, di essere trasferiti all'ex Caserma Boscariello. L'approdo sarebbe dovuto avvenire a settembre; ma a novembre oramai concluso non arriva ancora l'ok perché si è attesa dell'autorizzazione da parte del Demanio dopo quello del Ministero della Difesa. Intanto, il Comitato campano per i rom annuncia che la comunità rumena che risiede nell'area di Napoli Est, accompagnata da Padre Alex Zanotelli, ha incontrato il vicesindaco Raffaele Del Giudice e alcuni consiglieri, in merito alla richiesta di poter usufruire, presso l'insediamento dove attualmente abitano, di un punto di approvvigionamento d'acqua potabile, come previsto dall'ordinamento europeo in materia di diritti umani. E, nel corso della consueta diretta settimanale su Facebook, il sindaco Luigi de Magistris è chiaro sulla fornitura d'acqua al campo rom di sabato scorso. Sono assolutamente d'accordo sul fatto che l'acqua è un bene comune e va garantita ma in questo caso c'è un po' di strumentalizzazione - dice -. Mi sono assunto una responsabilità importante con un'ordinanza a tutela dell'incolumità dei rom che si sono spostati in una nuova area, abusiva. Venute meno le esigenze di pericolo, nell'ambito di un piano di protezione civile si farà riferimento agli attacchi d'acqua, nel frattempo ho ritenuto di fornire acqua come si fa nelle situazioni emergenziali. Ma non si fraintenda la fornitura d'acqua con l'autorizzazione a stare in una situazione del genere. -tit_org-

**Danno ambientale riconosciuto, condannato a un anno il proprietario del capannone
Incendio Cereria Nappi: sentenza di condanna**

[Danilo Rodriguez]

SAVIANO Danno ambientale riconosciuto, condannato a un anno il proprietario del capannon Incendio Cereria Nappi: sentenza di condanni DI DANILO RODRÍGUEZ SAVIANO. Era il 14 luglio 2013: si è conclusa la vicenda dell'incendio della Cereria Nappi, che distrusse l'area Pip di Saviano, a pochi metri dall'abitato di via Polveriera, a Noia. Il giudice monocratico del Tribunale di Noia, Agnese Di Iorio, ha condannato il proprietario del capannone industriale, Francesco Basile, a un anno di reclusione per incendio colposo, oltre che al pagamento delle spese processuali e al risarcimento provvisorio per la compagnia assicurativa. In precedenza, il proprietario della cereria Carlo Nappi era già ricorso al patteggiamento della pena. Soddisfazione da parte del Forum Ambiente area nolana, costituitesi parte civile nel procedimento penale, che ha ottenuto l'importante riconoscimento del danno ambientale causato dall'incendio. L'enorme rogo fu domato dai vigili del fuoco solo dopo una settimana, con esalazioni nocive di fumi durate per oltre un mese, che provocarono sintomi da intossicazione acuta tra i residenti della zona. L'assenza delle istituzioni ha costretto l'associazione a sostituirsi ad esse, affrontando da sola l'intero iter processuale, incaricando il legale Felice Petillo e l'ingegnere Nello De Sena come consulente tecnico di parte, ottenendo un risultato che poteva essere ancora più incisivo e condiviso. Sono rimasti, infatti, lettera morta - spiega il Forum Ambiente area nolana - gli appelli fatti ai sindaci di Saviano, Carmine Sommese, e di Noia, Geremia Biancardi, affinché le amministrazioni comunali si costituissero parte civile, in rappresentanza delle comunità locali così gravemente colpite. Ne l'Asl Napoli 3 Sud ne i Comuni colpiti diedero indicazioni alla popolazione sui comportamenti da osservare, se non un superficiale manifesto affisso due settimane dopo l'accaduto. Ne tanto meno furono chieste analisi approfondite all'Arpac, se non dietro le pressioni dei residenti e delle associazioni ecologiste. Un'imperdonabile superficialità continua la nota - viste le contraddizioni presenti nelle indagini dell'Arpac, che evidenziarono la sola presenza di fumo bianco e odore di citronella, elementi in contrasto con la realtà immortalata da foto, video e testimonianze. Va detto che i resti degli stabilimenti incendiati non sono stati bonificati. -tit_org-

Il Comune mai in dissesto E ho anche un piano B = De Magistris ora sfida la Corte dei Conti: Napoli mai in dissesto, c'è un'alternativa

Intanto niente soldi per le luminarie nel centro, svanito anche il presepe di ghiaccio

[Paolo Cuzzo]

Il Comune di Napoli non andrà mai in dissesto con le azioni che abbiamo messo in campo. Siamo fiduciosi che il Parlamento approvi delle norme che vadano nella direzione giusta, ma se non dovesse accadere abbiamo comunque una serie di opzioni che impediranno il dissesto. Così Luigi de Magistris, a pagina 2 De Magistris ora sfida la Corte dei Conti: Napoli mai in dissesto, c'è un'alternativa^ Intanto niente soldi per le luminarie nel centro, svanito anche il presepe di ghiaccio NAPOLI Il Comune di Napoli non andrà mai in dissesto con le azioni che abbiamo messo in campo. Siamo fiduciosi che il Parlamento approvi delle norme che vadano nella direzione giusta, ma se non dovesse accadere abbiamo comunque una serie di opzioni che impediranno il dissesto. È un de Magistris ottimista, sicuro di spuntarla quello che parla al microfono di Canale 9. Nonostante le voci che rimbalzano da Roma su come sarà introdotta la norma nella legge di bilancio sullo spalmadebiti dei Comuni da io a 30 anni siano contrastanti: non tutti, infatti, sono certissimi che Napoli beneficerà fino in fondo di questa decisione. Il sindaco invece è ottimista. Ha discusso di questa ipotesi anche col ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, l'altro ieri a Napoli. Tutto sta nelle mani del governo, infatti, che sia sul fronte di Bagnoli che per quello del Patto per Napoli ha mostrato grande attenzione e ora siamo nella fase del decollo, ha detto de Magistris. Che dunque appare abbastanza ottimista. Anche se fa capire chiaramente di avere un piano A nel caso in cui le norme del governo dovessero finire per agevolare solo alcuni Comuni e non tutti. Di certo, l'Avvocatura municipale è pronta per discutere il ricorso alle sezioni riunite della stessa Corte dei conti, a Roma, per impugnare eia decisione presa alcune settimane fa che da di tempo a Palazzo Giacomo 60 giorni, comunque entro e non oltre il 31 dicembre prossimo, per rifare il Piano di riequilibrio intervenendo su due fattori che i giudici hanno ritenuto critici: la dismissione del patrimonio immobiliare e la riscossione delle multe. Osservazioni accompagnate da una decisione che ha messo in salita il cammino del Municipio: cioè il blocco della spesa fino a fine anno. una cosa terribile, epr le casse comunale, con effetti piccoli e grandi subito evidenti: dalle difficoltà di intervento per la salvezza dell'Anni alle luminarie di Natale, col Comune che sta cercando di fare quel che può per non lasciare la città desolatamente al buio dal prossimo 8 dicembre. Sul versante dell'Anna, il sindaco è dell'avviso che non tutti giocano dalla stessa parte e che ci sia qualcuno che non sta remando nella direzione giusta, ma lo sapremo tra qualche giorno. Noi come Comune stiamo facendo un grande lavoro per portare a casa l'obiettivo. Siamo molto determinati e saremo i protagonisti del rilancio di Anm, martedì avremo delle novità. Dovrebbe essere quello il giorno in cui sulla scrivania del primo cittadino arriverà lo studio della società di revisione che dovrà certificare il Piano di rilancio siglato da Comune e sindacati il mese scorso. Capitolo luminarie. Il Comune ha fatto uno sforzo enorme sono sempre parole del primo cittadino. Da questa settimana partiranno le installazioni nel centro storico e per metà dicembre dovrebbero essere coperte le medesime aree delle passate festività. Ringrazio gli operatori privati che hanno contribuito, ma mi sarei aspettato di più, visto che a quanto mi dice l'assessore Borriello hanno dato disponibilità solamente in tre aree: Corso Secondigliano, Corso Umberto e Via Epomeo. Nel mirino del sindaco ci finisce la Camera di commercio, che non illumina neanche Piazza Bovio dove ha la sede. Ecco ha sbottato non dico di addobbare tutta la città, ma qualche piccolo segnale in più me lo sarei sinceramente aspettato. Capitolo dolente quello del Natale: il Comune di Napoli aveva avviato in estate una manifestazione di interesse per l'allestimento di una struttura sul Lungomare sul genere dell'Albero di Natale illuminato dello scorso anno. Era nata l'idea del Como, approvata dal Comune ma bocciata dalla soprintendenza. Polemica La Camera di Commercio non illumina più nemmeno piazza Bovio Dopo le polemiche sul corno nessuno ha più parlato di quella zona. È secondo progetto, quello del presepe di

ghiaccio, si è ritirato ma non so perché, si è chiesto il sindaco nel corso della diretta Facebook di Repubblica. Ma nonostante tutto, ci attendiamo un grande afflusso di turisti per questo Natale a conferma di come Napoli sia ormai una grande realtà turistica. Dobbiamo lavorare perché i turisti e i napoletani possano vivere in maniera serena la città durante queste settimane, con ordinanze che favoriscano la circolazione a senso unico pedonale e la presenza di volontari della protezione civile e della Municipale. Paolo Cuozzo RIPRODUZIONE RISERVATA Siamo fiduciosi che il Parlamento approvi le norme che vadano nella direzione giusta. Nonostante tutto la città è piena di turisti e ci attendiamo ancora un grande afflusso nei prossimi giorni -tit_org- Il Comune mai in dissesto. E ho anche un piano- De Magistris ora sfida la Corte dei Conti: Napoli mai in dissesto, è un'alternativa

LA DENUNCIA / A sollecitare le opere di messa in sicurezza urgente il condominio di via Ligea-Benedetto Croce che da anni chiede interventi

Il Viadotto Gatto ci fa paura

[Andrea Pellegrino]

LA / A sollecitare le opere di messa in sicurezza urgente il condominio di via Ugea-Benedetto Croce che da anni chiede interventi Il Viadotto Gatto ci fa paura î Perdite d'acqua, irascibile e problemi di fabbricati.' è manutenzione, Nuovo appello al sindaco Andrea Pellegrino Traffico indisciplinato e sostenuto, assenza di manutenzione, perdite d'acqua e problemi statici ai fabbricati. Sotto accusa, ancora una volta, è il Viadotto Gatto, le cui problematiche - anche preoccupanti - sono state poste, nuovamente, all'attenzione dell'amministrazione comunale di Salerno. A sollecitare, con urgenza gli interventi di messa in sicurezza, è il condomino di via Ligea - Benedetto Croce che da anni è interessato da sollecitazioni strutturali e gravi fenomeni di infiltrazione d'acqua. Della vicenda sono a conoscenza anche i Vigili del Fuoco che, a quanto pare, dopo sopralluoghi, avrebbero redatto anche verbali inviati sempre all'attenzione dell'amministrazione comunale. Ma ad oggi pare che nulla sia stato fatto, se non interventi che poco hanno ridotto i problemi, sia in termini di traffico che di manutenzione dell'arteria. L'assoluta mancanza di regolamentazione del traffico - scrivono i condomini provoca molto spesso il contemporaneo transito sulle campate, nei due sensi di marcia, di veicoli incolonnati, che con i loro carichi di containers e bobine di acciaio (che talvolta sfiorano anche le 40 tonnellate) gravano in maniera concentrata e statica sul viadotto. Ad accrescere la situazione di pericolo va, anche, segnalato che a causa delle acque piovane (particolarmente copiose nel periodo invernale e non adeguatamente incanalate) si sta progressivamente deteriorando la struttura del viadotto, con ulteriore pregiudizio per il sottostante fabbricato, che presenta evidenti lesioni. Ed ancora: In particolare, sul viadotto, nel tratto che sovrasta l'edificio condominiale, vi è nella corsia di marcia a salire un riquadro di cemento presumibilmente a chiusura di un pozzetto di ispezione che a causa del passaggio quasi ininterrotto di automezzi pesanti provenienti dal porto risulta gravemente disconnesso ed avvallato con inevitabili ripercussioni sul fabbricato sia per il rumore avvertito a qualunque ora del giorno e della notte sia per le vibrazioni propagate. Tale avvallamento, in occasione delle piogge, assume la funzione di vero e proprio tombino, per cui buona parte delle acque meteoriche che scorrono copiose sulla sede stradale si riversa al suo interno, interessando tutte le strutture sottostanti e pregiudicando la sicurezza del viadotto. La conseguente caduta di acqua, oltre ad interessare il fabbricato condominiale, si riversa in maniera concentrata anche su una porzione di montagnola posta sul lato occidentale, la cui natura franosa costituisce ulteriore fonte di pericolo per la pubblica incolumità potendo determinarsi l'improvviso distacco di materiale. -tit_org-

Il consigliere Riccio critico sulla distribuzione dei fondi Protezione civile poco valorizzata

[Redazione]

Il consigliere Riccio critico sulla distribuzione dei fondi Per il sindaco la protezione civile comunale, la prevenzione e la sicurezza dei cittadini ammontano a 500 euro. È quanto afferma il consigliere di opposizione Eugenio Riccio che, alla luce dell'approvazione del documento finanziario da parte del Consiglio ne valuta i numeri. Se da una parte l'amministrazione comunale potrà organizzare eventi teatrali, allestire luminarie e spettacoli natalizi per la modica cifra di 10 mila euro, dall'altra alla Protezione civile comunale, dunque alla la sicurezza dei cittadini, vengono assegnati 500 euro, come si legge nel capitolo di spesa previsto. Per Riccio si tratta di una visione, quella del sindaco Abramo, che di fatto annulla tre anni di duro lavoro e impegno civile e gratuito da parte dei volontari del Gruppo comunale di Protezione civile, che ne preclude la crescita e il radicamento sul territorio comunale, e, soprattutto, lascia indifesa la città e i suoi abitanti laddove si dovessero verificare emergenze di qualsiasi natura. L'esponente di minoranza ricorda di aver più volte sollecitato il primo cittadino sull'argomento, invitandolo a impegnarsi anche personalmente nel dotare i volontari dei mezzi e delle risorse necessarie, un silenzio - prosegue rotto quasi per incanto nella seduta dell'ultimo consiglio comunale per darmi atto "che avevo ragione nel chiedere risorse per la protezione comunale" e che avrebbe "provveduto con i fondi di riserva". Affermazione che porta Riccio a sostenere che risulta evidente, dalla sua dichiarazione, che non ha la minima cognizione del "Sistema Protezione Civile", disconoscendo la programmazione delle attività e della gestione delle risorse quale unico modus operandi per l'autorità comunale di protezione civile, cioè proprio il sindaco, di porre in essere per tempo le attività di monitoraggio e prevenzione necessarie per affrontare situazioni di emergenza che concludono - periodicamente e ormai ciclicamente colpiscono la nostra città. Al gruppo comunale assegnati soltanto cinquecento euro -tit_org-

Prove di evacuazione alla scuola primaria di Cortale insieme alla protezione civile Ecco cosa bisogna fare in caso di sisma

[Vito Fabio]

di di Vito Fabio CORTALE Per essere pronti ad ogni evenienza e soprattutto al peggio, in caso di calamità naturali e quant'altro, bisogna, com'è giusto che sia, prepararsi a dovere. E se tale preparazione venisse fornita ai giovanissimi, ovvero ai più piccoli, questi ultimi potrebbero giovarsene nella probabilità in cui tali calamità dovessero effettivamente verificarsi, specie se all'improvviso. Del resto, non dobbiamo mai dimenticare che la nostra regione sia un territorio ad alta sismicità, per cui, non affidarsi al caso, nel malaugurato caso dovessero verificarsi simili eventi costituisce una certa priorità. Ecco dunque come molto bravi siano stati i volontari della protezione civile di Cortale ad insegnare ad effettuare ai bambini le prove d'evacuazione ieri mattina nei plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a Cortale. Prove di evacuazione rese possibili grazie alla fattiva collaborazione della locale amministrazione comunale e, naturalmente, della direzione scolastica. Cosicché i volontari con le apposite divise che ne contraddistinguono l'appartenenza non hanno fatto altro che fornire utili elementi ed indicazioni su come i bambini si debbano muovere nell'eventualità ci fossero ad esempio dei terremoti. Hanno così fornito loro tutti i consigli necessari con il supporto delle insegnanti. Si è trattato, pertanto, di una giornata diversa ma importante, per larghi tratti giocosa, per i bambini divenuti i protagonisti principali di una sorta di simulazione di fronte a cui ora sapranno come doversi comportare. Una sana lezione di vita che dovrebbe essere ripetuta più spesso. < Sono stati realizzati corsi di formazione per studenti e docenti -tit_org-

Ennesimo atto vandalico al Parco archeologico Divelto uno dei cancelli

[Giuseppe Lacquaniti]

Una settimana fa rubati 86 metri di recinzione dell'area di proprietà di Soprintendenza e Città metropolitana Giuseppe Lacquaniti ROSARNO Preso ancora di mira il Parco archeologico di Medma. I "solia ignoti", dopo avere rubato una settimana fa 86 metri di pannelli metallici della recinzione, sono tornati sul posto ed hanno asportato il pesante cancello dell'ingresso est, posto lungo la strada che dal campo sportivo porta alla Serricella. Si tratta di uno dei due varchi (l'altro è dirimpetto al Cimitero) che consente di accedere alla zona nord del Parco, ex proprietà Naso di 6,5 ettari, acquistata dal ministero dei Beni culturali a fine anni '90 ed affidata in gestione al Comune dalla Soprintendenza con protocollo d'intesa del 25 luglio 2013. È proprio da questo ingresso che all'inizio della scorsa settimana sono penetrati i ladri per asportare i pannelli della recinzione; ed è da qui che si presume siano transitati vandali e saccheggiatori che nel corso degli anni hanno messo a soqquadro questa zona del Parco, trasformata, a seguito di ripetuti incendi dolosi, da giardino rigoglioso in una landa desertica. Da qui lo scorso anno sono stati rubati i pali e le telecamere del moderno e sofisticato sistema di videosorveglianza, realizzato con fondi regionali nel 2008 con l'obiettivo di mettere in sicurezza l'intera area, purtroppo andato in tilt dopo qualche mese e non più riattivato. Che ladri, vandali e saccheggiatori possano avere libero accesso in questa zona del Parco è motivo di comprensibile allarme, in quanto è l'area più importante del territorio dal punto di vista archeologico. Forte preoccupazione per quanto sta accadendo nella zona di proprietà statale è stata manifestata dalla prof. Russo, preside dell'Istituto agrario annesso al "Piria", che è proprietario dell'altra metà del Parco, coltivata con successo da docenti e studenti che dai 120 rigogliosi ulivi ricavano il famoso olio della legalità intitolato al giudice Rosario Livatino. Siamo preoccupati - ha dichiarato la Russo - in quanto l'ingresso est del Parco, pur non In sintesi Ida "chiama" Falcomatà Lavori mai terminati Che la misura sia ormai colma lo afferma il sindaco Ida che invoca la convocazione con urgenza di un tavolo tecnico tra Comune, Città Metropolitana, Istituto "Piria" e Soprintendenza, poiché è inammissibile che i lavori appaltati all'epoca dalla Provincia, avviati da anni, ancora non siano ancora terminati. Giova ricordare come il Parco sia di proprietà della Città Metropolitana e della Soprintendenza. È necessario - conclude Ida - un intervento del sindaco metropolitano Falcomatà per mettere finalmente fine ad una vicenda che si trascina da troppo tempo ricadendo nella nostra competenza, consente l'accesso indisturbato nella parte di proprietà della scuola, il cui confine dista poche decine di metri. Non vorremmo che per omessa vigilanza, dopo i ripetuti saccheggi della parte statale, si prendessero di mira i terreni del nostro istituto, utilizzati per lo svolgimento di pratiche agrarie di alto livello didattico-professionale. A tutela dei nostri giovani studenti- conclude la dirigente - chiediamo un intervento urgente delle autorità preposte perché si faccia luce su questi reiterati episodi criminali e si pongano in essere tutte le misure necessarie alla tutela di un inestimabile bene comune. A rischio anche la parte dell'Istituto agrario, coltivata ad ulivi da cui si ricava l'olio "Livatino" Parco archeologico di Medma. L'ingresso est dell'area di proprietà della Soprintendenza e della Città metropolitana privo del cancello -tit_org-

CONVERSANO

Disbosca 2mila mq denunciato agricoltore = Denunciato per il disboscamento*GALIZIA IN XI >> I Cc forestali scoprono che l'agricoltore voleva impiantare un ciliegeto nella Riserva naturale**[Redazione]*

CONVERSANO Disbosca 2milamq denunciato agricoltore GALIZIAINXI Denunciato per il disboscamento 1 Ce forestali scoprono che l'agricoltore voleva impiantare un ciliegeto nella Riserva natura Il terreno in contrada Castiglione è stato posto sotto sequestro dai militari CONVERSANO. Ha cancellato un pezzo di macchia mediterranea, presente nella Riserva naturale di Castiglione, per fare posto a un ciliegeto. Una trasformazione agricola, rigorosamente vietata in un'area vincolata come quella di grande interesse archeologico di questo villaggio medievale ubicato al confine tra Conversano, Castellana e Putignano. Ne sa qualcosa l'incauto imprenditore agricolo conversanese, denunciato all'autorità giudiziaria dai Carabinieri forestali di Monopoli, i quali, dopo avere raccolto una segnalazione, sono intervenuti sul posto e hanno sequestrato il fondo. Ancora una volta, l'area protetta presente all'interno del villaggio medievale fa parlare di sé per un presunto scempio ambientale. Dopo gli incendi estivi nell'area boschiva, la rimozione degli ulivi secolari e la distruzione dei resti dell'abside della chiesa dell'Annunziata (XV secolo), questa volta è toccato alla macchia mediterranea. A scoprire la violazione sono stati i militari della Forestale, che nel corso di un servizio finalizzato alla tutela del patrimonio boschivo e del territorio, hanno posto sotto sequestro l'area di circa 2mila metri quadrati, per taglio abusivo e asportazione di essenze nobili della macchia mediterranea, assenza di autorizzazioni, in area vincolata. Nel sito, inserito nella Riserva naturale regionale orientata dei Laghi di Conversano e della Gravina di Monsignore, sono state recise essenze di macchia mediterranea (leccio, fragno, lentisco, fillirea, alaterno, cisto e ulivo selvatico). Dalle indagini è anche emerso che i tagli abusivi sarebbero stati eseguiti dall'imprenditore agricolo in assenza di autorizzazione, al fine di impiantare un ciliegeto. Le piante nobili della macchia mediterranea, di età variabile, sono state recise al colletto per mezzo di motoseghe o estirpate con mezzi meccanici. Nei pressi dell'area boschiva, sono state anche rinvenute tracce di materiale plastico bruciato. L'area, oltre a fare parte del parco, è sottoposta a diversi vincoli: paesaggistico, archeologico, botanico-vegetazionale, geomorfologico, delle aree protette, culturali e insediative. Denunciato, quindi, il proprietario, cui sono stati contestati i reati di danneggiamento, distruzione e deturpamento di bellezze naturali. CONVERSANO L'area disboscata nella Riserva naturale è stata sequestrata dai Carabinieri forestali -tit_org- Disbosca 2mila mq denunciato agricoltore - Denunciato per il disboscamento

Le Primarie non si possono ampliare malgrado i contributi della Regione

[Diego Marzulli]

IL SINDACO SPIEGA: NON CI SONO SPAZI MATERIALMENTE DISPONIBILI E NON POTREMMO ASSUMERE NESSUNO DIEGO MARZULU CASSANO. In una cittadina povera di spazi riservati ai bambini, la possibilità di un finanziamento regionale viene respinta per incompatibilità. La manifestazione di interesse per l'ampliamento delle scuole primarie, divulgata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia numero 127 del 9 novembre scorso, è stata valutata negativamente dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Maria Pia Di Medio. Diverse le motivazioni che hanno indotto la giunta a tale scelta. Assenza di opportuni spazi nei plessi esistenti e divieto di assunzioni comunali alcune delle spiegazioni fomite. Dispiace non aver dato disponibilità alla manifestazione di interesse regionale - dichiara la dottoressa Di Medio ma evidentemente le condizioni dei siti scolastici cassanesi non sono ideali per tali progetti. In pratica, l'unico spazio papabile e oggetto di studio era quello della scuola di via Convento. Dagli approfondimenti fatti - spiega - si è evi denziata l'impossibilità di ampliare tale area esterna adiacente in quanto utile come spazio di emergenza per la Protezione civile. Inoltre l'esigua volumetria non avrebbe garantito la giusta e necessaria miglioria. Rammentiamo a tutti che con nuove scuole comunali ci vorrebbero nuovi insegnanti e addetti ai lavori che il Comune non può garantire come assunzioni, nel rispetto delle imposizioni del Governo centrale. Invitiamo la Regione a finanziare nuovi poli didattici innovativi - rimarca Di Medio - dove con la dismissione di quelli vecchi si garantirebbe la liquidità necessaria per creare delle vere cittadelle scolastiche. Per la responsabile del Welfare Pd Cassano Vincenza Battista, è l'ennesima disattenzione politica nei confronti dei bambini. -tit_org-

Vergogna a Rigopiano: risate prima del dramma

[Paolo Matri]

Paolo Matri PESCARA Ridevano. Anche A Rigopiano, come in ogni sciagura italiana, qualcuno rideva un'ora e mezza prima della valanga che ha sepolto il resort di lusso alle pendici del Gran Sasso, con i suoi ospiti e i suoi lavoratori: 29 morti, 9 feriti con lesioni gravi e permanenti, due soli scampati. Sono le 15,35 del 18 gennaio e al telefono con Paolo D'Incecco, il dirigente del servizio viabilità della Provincia di Pescara, c'è l'autista dell'Anas Cannine Ricca, precettato per guidare la turbina destinata all'area Vestina; E insomma - dice - mica deve arrivare a Rigopiano? Perché se dobbiamo liberare la Spa al limite ci andiamo pure a fare il bagno. Ride della battuta D'Incecco, l'uomo che alle 9,30 del mattino aveva detto al suo collega Mauro DiBlasio: Quello dell'albergo non deve rompere, digli di stare calmo. E infatti, la telefonata della vergogna, l'ennesima, si conclude con D'Incecco che chiede all'autista: Quanto tempo... oggi pomeriggio non si può fare niente?. Ricca risponde: Mo', penso... oggi... la Madonna che c'è qua... eh... mo' penso no. Almeno domattina, anche perché quello con la turbina fino a mo' ha faticato. Rigopiano può attendere, nono- Intercettazioni choc Se andiamo alla spa ci facciamo il bagno stante la strada sepolta dalla neve, gli ospiti terrorizzati, le richieste disperate del direttore Bruno Di Tom maso, anche lui tra gli indagati. Lo conferma un'altra delle telefonate dalla Squadra mobile, che sta intercettando D'Incecco nell'ambito di un'inchiesta sugli appalti della Regione. È il funzionario del servizio viabilità Mauro Di Blasio a riferire al suo capo: A Rigopiano gli abbiamo detto di darsi una calmata per il momento: dobbiamo primaliberare Farindola e dopo possiamo pensare a lui. Il capo concorda: Beh, ci mancherebbe. A impressionare gli investigatori non sono soltanto la disorganizzazione e la superficialità che regnano in tutti i gangli della macchina dei soccorsi a metà giornata del 18 gennaio, quando la sorte dei prigio nieri di Rigopiano è praticamente segnata. A impressionare, nelle informative di Squadra mobile, Noe e Carabinieri forestali, è l'inerzia che ha accompagnato l'avvio delle sale operative di Prefettura e Regione. Parlano ancora le intercettazioni; alle 10,43 Claudio Ruffini, capo della segreteria del governatore Luciano D'Alfonso delegato alla gestione dell'emergenza, è al telefono con il numero uno della Protezione civile regionale Silvio Liberatore. Che dice: Sto facendo una nota per il pre sidente perché qua Claudio, qua le cose non funzionano più. Questa la presiede lui, che poipenso delegherà Mazzocca, ma qua dobbiamo fare un tavolo perché senno qua ci scappa il morto. E quando l'incubo della tragedia prende corpo scatta la fuga dalle responsabilità. Alle 19,56 tutto è compiuto, Antonio DiMarco, presidente della Provincia di Pescara indagato per concorso in disastro colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni personali, si sfoga con D'Incecco: Quello è un lavoro di mia competenza, Â è crollato l'albergo, ci sono 12 persone sotto. Sta a posto allora, io do per certo al Prefetto... se succede che muore qualcuno, la responsabilità è di altri. Alle 7.53 di duegiomidopo anche ilgovernatore D'Alfonso a chiamare Paolo D'Incecco; Si tratta di gestire la situazione, una situazione documentale... tu lo hai capito che ti voglio dire? RIPRODUZIONE RISERVATA Il dramma L'hotel Rigopiano sepolto dalla valanga -tit_org-

L'avviso diramato dalla Protezione civile

In arrivo vento e pioggia a partire da questa sera

[Redazione]

L'avviso diramato dalla Protezione civile POTENZA - una nuova perturbazione, di origine atlantica, è prevista per oggi in Italia, determinando precipitazioni diffuse sulle regioni centrali. I fenomeni temporaleschi si intensificheranno nel corso della serata estendendosi dapprima alla Campania e, successivamente, al resto del sud. Infatti è stato diramato un avviso che avverte, a partire da questa sera, l'arrivo di venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali sulla Basilicata oltre che su Sicilia, Calabria e Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevede, inoltre, una generale intensificazione della ventilazione con raffiche più intense sulle regioni del sud. Lo fa sapere il dipartimento della Protezione Civile. -tit_org-

'NDRANGHETA 'NDRANGHETA Quarta auto incendiata in pochi giorni. Parentele con i nuovi capi

Quarta auto incendiata in pochi giorni Spirale violenta tra Cutro e l'Emilia = Spirale violenta tra Cutro e l'Emilia

ANTONIO ANASTASI a pagina 14 Tra le ipotesi lo scontro tra due fazioni della supercosca in via di riorganizzazione

[Antonio Anastasi]

Quarta auto incendiata in pochi giorni Spirale violenta tra Cutro e l'Emilia a pagina 14 Quarta auto incendiata in pochi giorni. Parentele con i nuovi capi Spirale violenta tra Cutro e l'Emilia Tra le ipotesi lo scontro tra due/azioni della supercosca in via di riorganizzazione a CUTRO - Che sta succedendo provincia di Reggio Emilia, nieta dell'esodo di migliaia di cutresi emigrati, anche della mala pianta? La quarta auto incendiata nel giro di due settimane lascia supporre uno scontro in atto tra due fazioni della super cosca di Cutro, in una fase in cui i rapporti di forza all'interno dell'organizzazione criminale si stanno ridisegnando, e non è detto che non c'entri qualcosa anche l'uccisione, avvenuta lo scorso giovedì, a Villanova di Reggiolo, del Sienne Francesco Citro, originario di Melissa, nel Crotonese. Già. Percé l'auto Mercedes classe "A" incendiata ieri notte a Cadelbosco Sotto è di Rosetta Muto, di 43 anni, ma è in uso al marito, Salvatore Mercadante, imprenditore cutrese condannato, nel maggio 2013, a 5 anni e 8 mesi per estorsione e usura (pena confermata in Cassazione). Muto è cognata di Antonio Crivaro, imputato del processo Aemilia, indicato dal pentito Antonio Valerio come uno dei componenti del quadriumvirato - ne farebbero parte anche Luigi Muto, Cannine Sarcone e Gianluigi Crivaro - che reggerebbe attualmente le fila della cellula emiliana del "locale" di 'ndrangheta capeggiato dal super boss Nicolino Grande Aracri. Quelli che avrebbero un sacco di soldi e "comanderebbero" dopo la maxi retata del gennaio 2015, anche se un consuntivo di quanto avviene fuori dal carcere dovrebbero comunque farlo ai presunti promotori della super associazione manosa, attualmente detenuti al 41 bis. Anche Antonio Crivaro risiede a Cadelbosco Sotto. Nel processo Aemilia deve rispondere di essere stato uno di quelli che avrebbe dato disponibilità al boss Grande Aracri per creare un pool di imprese per l'acquisizione di appalti nella costruzione di parchi eolici, villaggi turistici e impianti fotovoltaici. Si consideri, poi, che il padre della vittima dell'omicidio, Carmine Citro, è un imprenditore edile in società con Luigi Muto, un altro dei nuovi capi, stando a quanto dichiara il pentito Valerio. Peraltro già nel marzo 2013 sconosciuti tentarono di incendiare l'auto della Muto. Mentre il fratello di suo marito, Salvatore Mercadante, Luigi, che fu condannato insieme a lui per estorsione e usura, nel processo Aemilia è stato assolto. Ma torniamo all'attualità. Difficile dire se la catena di incendi e gli affari nell'edilizia della famiglia Citro, in qualche modo legati ai cutresi che hanno nel mattone il loro business più importante, siano da mettere in rapporto. Sta di fatto che il nervosismo all'interno della super cosca, falciata da arresti, condanne e collaborazioni con la giustizia - cinque nel giro di un anno - è grande. Una delle auto incendiate nei giorni scorsi, a poche centinaia di metri dal luogo del delitto, è di un artigiano edile cutrese, Giuseppe Mesoraca. Ma non c'è pace manco a Cutro, dove nel luglio scorso è stata incendiata, nella frazione Steccato, la residenza estiva di un altro pentito, Giuseppe Liperoti. Intanto, gli atti sull'omicidio Citro sono passati alla Dda di Bologna, la stessa che sta gestendo i collaboratori di giustizia che stanno dilagando nel processo Aemilia, Dunque, è in atto uno scontro tra fazioni opposte, in un contestocui gli equilibri già consolidati sono in via di ridefinizione, o si tratta di avvertimenti preventivi per impedire nuove collaborazioni? E' una delle ipotesi al vaglio degli inquirenti, che non escludono nulla. Ma passato e presente sono legati a doppio filo. Lo zio di Rosetta Muto, ovvero la madre delle mogli dei fratelli Mercadante, è sorella di Rosario Ruggiero, nel giugno '92 assassinato a Cutro. Per quel delitto, Valerio, il pentito, è stato assolto sia in primo che in secondo grado, nel processo Filottete, scaturito dall'omonima inchiesta della Dda di Catanzaro, dall'accusa di essere stato l'istigatore. L'udienzaCassazione è fissata proprio per 1 dicembre prossimo. In quel processo Grande Aracri è stato condannato, anche in Appello, a 30 anni. Pende davanti al gup distrettuale la posizione di uno dei presunti killer, Lino Greco di San Mauro Marchesato (peraltro destinatario dell'ordinanza di

custodia cautelare in carcere emessa un mese fa per i delitti Vasapollo e Ruggiero commessi nel '92 in Emilia). E' uno dei fatti di sangue su cui Valerio ha fatto rivelazioni, anche perché Rosario Ruggiero è stato condannato per l'omicidio del padre, Gino Valerio, nel '77. Anche questo c'entra con la violenta escalation? Atti alla Dda per il delitto Il padre della vittima in affari coi boss Francesco Citro -tit_org- Quarta auto incendiata in pochi giorni Spirale violenta tra Cutro eEmilia - Spirale violenta tra Cutro eEmilia

**LA POLEMICA Il consigliere Riccio attacca il sindaco
ProCiv, per Abramo vale 500 euro**

[Redazione]

LA Il consigliere Riccio attacca il sindaco GLI esiti del recente consiglio comunale, con l'approvazione del documento finanziario, se da una parte consentiranno all'Amministrazione comunale l'organizzazione di eventi teatrali, delle luminarie e degli spettacoli natalizi per la modica cifra di 1.000 euro, dall'altra ci consegnano una assoluta certezza: per il sindaco Sergio Abramo la Protezione Civile Comunale, la prevenzione e la sicurezza dei cittadini vale 500 euro tanto quanto è stato impegnato nel capitolo di spesa previsto. Queste le parole di Eugenio Riccio all'indomani della seduta del Consiglio, durante la quale aveva già posto la questione al primo cittadino. Una visione quella del sindaco - attacca - che di fatto annulla tre anni di duro lavoro ed impegno civile e gratuito da parte dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, ne preclude la crescita ed il radicamento sul territorio comunale, e, soprattutto, lascia del tutto indifesa la Città ed i suoi abitanti laddove si dovessero verificare emergenze di qualsiasi natura (terremoti, allagamenti, frane, eco.). Uno strano silenzio, quello del Sindaco (capo, responsabile ed autorità comunale di protezione civile), da me più volte sollecitato pubblicamente a impegnarsi anche personalmente nel dotare i volontari dei mezzi e delle risorse necessarie, rotto quasi per incanto nella seduta dell'ultimo consiglio comunale per darmi atto che avevo ragione nel chiedere risorse per la protezione comunale e che avrebbe provveduto con i fondi di riserva. Risulta del tutto evidente - insiste Riccio - dalla dichiarazione del Sindaco, che lo stesso primo cittadino del capoluogo non ha la minima cognizione del "sistema protezione civile" disconoscendo la programmazione delle attività e della gestione delle risorse quale unico "modus operandi" per l'autorità comunale di protezione civile, il sindaco, di porre a essere e per tempo tutte quelle attività di monitoraggio e prevenzione necessario per poter affrontare quelle situazioni di emergenza che periodicamente colpiscono la nostra città. Nell'illustrare la situazione attuale della Protezione Civile di Catanzaro e della mancanza di attrezzature necessarie ad affrontare le emergenze Riccio conclude: Ai cittadini non resta che augurarsi che le condizioni climatiche si mantengano miti. In caso contrario ci troveremo costretti ad affrontare l'emergenza con quei 500 euro previsti dalla lungimirante programmazione del Sindaco Abramo. -tit_org-

CARAFFA Il Piano della Prociv**Conoscere il rischio per prevenirlo***[Francesco Graziano]*

Il Piano della Prociv di FRANCESCO GRAZIANO CARAFFA - Presentato il Piano di protezione civile comunale. L'iniziativa svoltasi in piazza Scanderbeg è stata articolata in due momenti: un convegno dal tema "Protezione in piazza" e l'apertura di uno stand gastronomico. Nel corso dell'evento, promosso dalla Prociv di Caraffa in collaborazione con l'Amministrazione comunale, si sono susseguiti gli interventi del presidente della Prociv di Caraffa Angelo Lombardo, del responsabile della struttura ausiliaria di Protezione civile Domenico Costarella, del presidente del coordinamento provinciale dei volontari Prociv-Arci Calabria Danilo Scollato, del consigliere comunale Massimo Peruzzi e del sindaco di Caraffa Antonio Sciumbata. Questo è il quinto anno di attività della Prociv Caraffa - ha commentato Angelo Lombardo - nel corso di questi anni abbiamo realizzato diverse attività: abbiamo portato avanti la campagna di sensibilizzazione "Io non rischio", siamo stati nelle Marche a seguito del terremoto, abbiamo effettuato per due anni consecutivi il Campo-scuola. Evidenziata a più riprese l'importanza della prevenzione per contenere i danni derivanti dalle calamità naturali. A chiudere il ciclo di interventi, il sindaco Antonio Sciumbata. Questa amministrazione - ha sostenuto il primo cittadino ha creduto molto nei volontari della Prociv e il tempo sta dando merito di questa scelta. RIPRODUZIONE RISERVATA La presentazione del Piano di Protezione civile -tit_org-

Pet Therapy: il benessere del contatto con gli animali a San Severo

[Redazione]

Il 30 novembre, alle ore 9.30, inaugurazione del percorso formativo in interventi assistiti con animali. L'evento dal titolo Benessere e Pet therapy, si terrà presso il Convento dei Cappuccini, in via dei Cappuccini, 1, a San Severo. Direttore del progetto, che vanta risultati apprezzabili derivanti da evidenze scientifiche e lunghi anni di lavoro, Luigi Urbano con la sua équipe multidisciplinare. Uno step unportante se si considera la lunga esperienza maturata nei progetti riabilitativi e nelle attività terapeutiche effettuate con animali. Non età dell'utenza è lo slogan che spiega il senso di inclusione di tutti i soggetti che fruiscono degli interventi assistiti con animali e che ottengono la "dolce" terapia: adolescenti o minori, persone anziane o con disabilità. Chiunque assista ad una presentazione della Pet therapy di Luigi Urbano si ritrova immerso in un turbinio di colori, suoni e visioni dove il caldo contatto degli animali d'affezione, riporta l'anima nel sogno dell'infanzia e nel tepore dell'abbraccio materno. Lo scopo della Pet therapy, è, infatti, l'educazione empatica comunicativa su tutti gli eventuali problemi, dall'aspetto motorio a quello psicologico, integrando e rafforzando le tradizionali terapie. Gli obiettivi sono il cambiamento positivo sia sul piano comportamentale che fisico o cognitivo e il benessere generale. All'inaugurazione presenzieranno Vito Piazzolla, direttore generale Asl FG, Antonio Battista, direttore sanitario Asl Fg e Leonardo Trivisano, direttore del dipartimento di riabilitazione. Interverranno alcuni esponenti politici regionali e locali come i Consiglieri Paolo Pellegrino e Paolo Campo, firmatari della proposta di legge regionale Pet Therapy e il Sindaco di San Severo e Presidente della Provincia di Foggia, Francesco Miglio. Per il mondo universitario partecipano Franco Contò, Dipartimento di economia e Antonello Bellomo, Dipartimento di neuropsichiatria, entrambi dell'Università di Foggia e Augusto Carluccio, Preside della facoltà di medicina veterinaria di Teramo. A sottolineare la complessa multidisciplinarietà della Pet Therapy messa in campo dall'ASL di Foggia anche la presenza di Lucia Di Lauro, dirigente protezione civile e quella degli Ordini professionali con i presidenti: Salvatore Onorati, Ordine medici, Antonio Di Gioia, Ordine psicologi, Zaccaria Di Taranto, Ordine Veterinari. -tit_org-

- Allerta Meteo Calabria, la protezione civile lancia allarme per i forti venti in arrivo: "provoccheranno intense mareggiate" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Calabria, la protezione civile lancia allarme per i forti venti in arrivo: provocheranno intense mareggiate
Allerta Meteo Calabria, avviso della protezione civile per il forte vento e le mareggiate in arrivo dal pomeriggio di Mercoledì 29 a cura di Peppe Caridi 28 novembre 2017 - 17:59 [mareggiata-640x480] La protezione civile della Regione Calabria ha inviato alle Prefetture e ai Comuni di tutta la Regione un messaggio di allertamento per condizioni meteorologiche avverse previste dalla serata di domani, Mercoledì 29 Novembre, e per le successive 12-18 ore. Lo scenario di rischio è per venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali con mareggiate sulle coste esposte. I forti venti soffieranno da Sud e Sud/Ovest, provocando intense mareggiate, e proseguiranno fin nella mattinata di Giovedì 30 per poi lasciare spazio a forti temporali nel pomeriggio/sera di Giovedì. [allerta-meteo-calabria]

- Allerta meteo Molise: peggioramento dal 29, venti forti e temporali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Molise: peggioramento dal 29, venti forti e temporali A cura di Antonella Petris 28 novembre 2017 - 18:33[molise-maltempo-640x640]Maltempo in Molise Nuova ondata di maltempo in arrivo sul Molise dalla serata di domani 29 novembre con piogge intense e temporali localizzati soprattutto nella zona occidentale e centrale. Il bollettino meteo emesso dalla Protezione civile regionale annuncia venti forti da sud con raffiche di burrasca in serata specie sui settori litoranei e sulla dorsale appenninica. Giovedì 30 ancora diffuso maltempo con vento forte e un nuovo sensibile calo delle temperature.

Da domani venti forti e temporali - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 28 NOV - Nuova ondata di maltempo in arrivo sul Molise dalla serata di domani 29 novembre con piogge intense e temporali localizzati soprattutto nella zona occidentale e centrale. Il bollettino meteo emesso dalla Protezione civile regionale annuncia venti forti da sud con raffiche di burrasca in serata specie sui settori litoranei e sulla dorsale appenninica. Giovedì 30 ancora diffuso maltempo con vento forte e un nuovo sensibile calo delle temperature.

- Allerta Meteo Calabria, allarme della Protezione Civile per i forti venti in arrivo

[Redazione]

CRONACA: Operazione della Polizia di Stato a Ponticelli

[Redazione]

Tweetpolizia01GNAPOLI- Dalle prime ore dell'alba, la Squadra Mobile di Napoli con la collaborazione del Commissariato P.S. di Ponticelli sta eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Giudice per le indagini preliminari su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia nei confronti di 23 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di stampo mafioso, omicidio, estorsione, detenzione e porto illegale di armi, ricettazione e incendio, con aggravante prevista dall'art. 7 L. 203/91. Le indagini, coordinate dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, hanno consentito di ricostruire l'ascesa del clan De Micco, un tempo costola del clan Cuccaro, che, a decorrere dalla fine del 2012, si è imposto nel quartiere dei Ponticelli quale organizzazione criminale autonoma, dotata di tutte le caratteristiche di un'associazione di stampo camorristico, quale la struttura gerarchica, il controllo del territorio, la gestione delle piazze di spaccio e le attività estorsive. Le indagini hanno consentito di ricostruire il contesto criminale in cui è maturato l'omicidio di SOLLA Salvatore e il tentato omicidio di ARDU Giovanni, avvenuti il 23 dicembre 2016, individuando i mandanti e gli autori materiali. L'agguato si colloca, come documentato dalle attività investigative, nell'ambito di un contrasto tra il clan De Micco e SOLLA Salvatore, ex affiliato al clan Sarno, che era intenzionato a gestire autonomamente un piazzale di spaccio nel quartiere di Ponticelli, disconoscendo di fatto l'egemonia del predetto clan. Nel corso dell'articolata attività investigativa sono state sequestrate alcune armi e diverso munizionamento tra cui due pistole mitragliatrici, 1 fucile a canne mozze di calibro 12, 1 pistola di calibro 9.

A Bruxelles, incontro tra il Presidente Emiliano e l'europarlamentare Monica Holmeier

[Redazione]

28/11/2017 Si è concluso il primo degli incontri istituzionali che il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha in programma nel corso della sua missione a Bruxelles da oggi al 30 novembre. Nella sede del Parlamento europeo, Emiliano ha incontrato l'eurodeputata Monica Holmeier, bavarese, componente del Partito popolare europeo e Presidente dell'Intergruppo "Spazio e cielo" del Parlamento di Bruxelles. Il Presidente Emiliano, in qualità di Presidente della rete europea NEREUS (regioni che utilizzano le tecnologie spaziali), ha avviato con Holmeier una riflessione sul futuro delle politiche spaziali nel dibattito in corso sull'Unione europea al 2025, anche in vista del negoziato sul Quadro finanziario pluriennale per il periodo dopo il 2020. Particolare interesse è stato posto nel corso dell'incontro, all'attuazione della strategia spaziale Europea, alla dimensione regionale delle politiche spaziali e alla promozione del cosiddetto settore "del downstream" (cioè l'utilizzo di tecnologie spaziali per soddisfare esigenze di cittadini e pubbliche amministrazioni, ad esempio nelle attività di protezione civile, monitoraggio ambientale, sicurezza della navigazione, telecomunicazioni, solo per citare alcuni esempi).

Incontro ed una mostra per ricordare il bombardamento della città di Bari del 2 dicembre 1943

[Redazione]

28/11/2017 ARCHIVIO DI STATO Cittadella della Cultura, via Pietro Oreste n. 45, Bari. Giovedì 30 novembre 2017 ore 10.00 Incontro per ricordare il Bombardamento di Bari del 2 dicembre 1943 Giovedì 30 novembre 2017 alle ore 10.00, presso l'Archivio di Stato di Bari, avrà luogo un incontro ed una mostra per ricordare il bombardamento della città di Bari del 2 dicembre 1943. L'Archivio di Stato di Bari, l'Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea e l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Bari promuovono un incontro, rivolto in primo luogo ai giovani, nel corso del quale verranno riproposti, con filmati e conversazioni, i tragici fatti accaduti a Bari nella notte del 2 dicembre del 1943, in occasione di quello che è stato definito il più grave disastro chimico della Seconda guerra mondiale. Le bombe lanciate dalla forza aerea tedesca centrarono un intero convoglio di circa venti navi anglo-americane che trasportavano i rifornimenti per l'VIII Armata inglese: incendio di una petroliera e la nafta che fuoriuscì provocarono, tra l'altro, l'esplosione del piroscafo John Harvey, carico di ordigni contenenti un gas letale, iprite. Gli effetti della potente arma chimica portarono alla morte oltre un migliaio di militari alleati e centinaia di civili. Ed è per questo che Bari è stata definita la Pearl Harbour del Mediterraneo. Intervengono: Antonella Pompilio, direttore dell'Archivio di Stato - Bari; Vito Antonio Leuzzi, direttore dell'Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea (I.P.S.A.C.); Pasquale B. Trizio, presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Bari. La mostra resterà aperta al pubblico dal 30 novembre al 6 dicembre 2017, lunedì venerdì ore 9.00 - 17.30. Ingresso libero.

Incendi a Margherita di Savoia e Carapelle: due auto a fuoco

[Redazione]

[citynews-f] Redazione 28 novembre 2017 09:39 Condivisioni il più letti di oggi 1 Steward stordito da bomba carta: tifosi del Foggia trattenuti nel parcheggio dello stadio e identificati 2 Furono fermati mentre progettavano un omicidio: nuova ordinanza di custodia per due pregiudicati 3 Foggiani indisciplinati pizzicati a conferire rifiuti in orari sbagliati e di domenica 4 Trema la terra sul Gargano: scossa di terremoto di magnitudo 3.6 [avw][avw][avw][avw] Immagine di repertorio Notte di fuoco in Capitanata, dove nella notte due auto sono andate a fuoco. Il primo incendio si è registrato a Margherita di Savoia, in via Benedetto Croce, dove a bruciare è stata una Fiat Punto. Le fiamme hanno danneggiato anche una Chevrolet Matiz parcheggiata avanti. Entrambi i veicoli erano di proprietà di un militare. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che indagano sull'accaduto. Dall'analisi dei primi rilievi non ci dovrebbe essere stato dolo. A Carapelle, intorno alle 3 del mattino, le fiamme hanno avvolto una Fiat Punto in via Palermo. Anche in questo caso sembra che l'incendio sia stato di natura accidentale.

Terremoto sul Gargano: epicentro in mare

[Redazione]

[citynews-f] redazione28 novembre 2017 09:57 Condivisione il più letti di oggi 1 Steward stordito da bomba carta: tifosi del Foggia trattenuti nel parcheggio dello stadio e identificati 2 Furono fermati mentre progettavano un omicidio: nuova ordinanza di custodia per due pregiudicati 3 Foggiani indisciplinati pizzicati a conferire rifiuti in orari sbagliati e di domenica 4 Trema la terra sul Gargano: scossa di terremoto di magnitudo 3.6[avw][avw][avw][avw] Una lieve scossa di terremoto è stata registrata sulla costa Garganica, pocodopo la mezzanotte (ore 00.11). Il sisma, di magnitudo 2.6 con epicentro in mare, è stato localizzato nei comuni di Manfredonia, San Severo, Foggia, Barletta e Cerignola.

Allerta maltempo al Sud: vento forte e mareggiate

[Redazione]

28/11/2017 Mare forza 7, isolate le Eolie Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà la nostra Penisola domani determinando precipitazioni diffuse sulle regioni centrali. Tali fenomeni si intensificheranno nel corso della serata estendendosi dapprima alla Campania e, successivamente, al resto del sud. Si prevede, inoltre, una generale intensificazione della ventilazione dai quadranti meridionali, con raffiche più intense sulle regioni del sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla mattinata di domani precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Umbria e Lazio, specie sul settore meridionale. Dalla serata i fenomeni interesseranno anche Abruzzo, specie il settore occidentale, ed il Molise. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre dalla sera di domani l'avviso prevede venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata; saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani l'allerta gialla su Lazio, Umbria, Molise, buona parte della Toscana e alcuni settori di Puglia e Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Puglia - Incontro tra il Presidente Emiliano e l'europarlamentare Monica Holmeier - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 27 novembre 2017 Si è concluso il primo degli incontri istituzionali che il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha in programma nel corso della sua missione a Bruxelles da oggi al 30 novembre. Nella sede del Parlamento europeo, Emiliano ha incontrato l'eurodeputata Monica Holmeier, bavarese, componente del Partito popolare europeo e Presidente dell'Intergruppo "Spazio e cielo" del Parlamento di Bruxelles. Il Presidente Emiliano, in qualità di Presidente della rete europea NEREUS (regioni che utilizzano le tecnologie spaziali), ha avviato con Holmeier una riflessione sul futuro delle politiche spaziali nel dibattito in corso sull'Unione europea al 2025, anche in vista del negoziato sul Quadro finanziario pluriennale per il periodo dopo il 2020. Particolare interesse è stato posto nel corso dell'incontro, all'attuazione della strategia spaziale Europea, alla dimensione regionale delle politiche spaziali e alla promozione del cosiddetto settore "del downstream" (cioè l'utilizzo di tecnologie spaziali per soddisfare esigenze di cittadini e pubbliche amministrazioni, ad esempio nelle attività di protezione civile, monitoraggio ambientale, sicurezza della navigazione, telecomunicazioni, solo per citare alcuni esempi).

Attivit? produttive - Politiche spaziali, Emiliano (Puglia) ne parla a Bruxelles - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 27 novembre 2017 ZCZCPN_20171127_009124 cro gn00 rg14 XFLA Politiche spaziali, Emiliano (Puglia) ne parla a Bruxelles Governatore in missione, oggi ha visto l'europarlamentare Holmeier Roma, 27 nov. (askanews) - Si è concluso il primo degli incontri istituzionali che il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha in programma nel corso della sua missione a Bruxelles da oggi al 30 novembre. Nella sede del Parlamento europeo, Emiliano ha incontrato l'eurodeputata Monica Holmeier, bavarese, componente del Partito popolare europeo e Presidente dell'Intergruppo "Spazio e cielo" del Parlamento di Bruxelles. Il Presidente Emiliano, in qualità di Presidente della rete europea NEREUS (regioni che utilizzano le tecnologie spaziali), ha avviato con Holmeier una riflessione sul futuro delle politiche spaziali nel dibattito in corso sull'Unione europea al 2025, anche in vista del negoziato sul Quadro finanziario pluriennale per il periodo dopo il 2020. Particolare interesse è stato posto nel corso dell'incontro, all'attuazione della strategia spaziale Europea, alla dimensione regionale delle politiche spaziali e alla promozione del cosiddetto settore "del downstream" (cioè l'utilizzo di tecnologie spaziali per soddisfare esigenze di cittadini e pubbliche amministrazioni, ad esempio nelle attività di protezione civile, monitoraggio ambientale, sicurezza della navigazione, telecomunicazioni, solo per citare alcuni esempi). Cro/Mau27-nov-17 21:26"NNNN

Puglia - PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO, - - 22 I PROGETTI APPROVATI, A BREVE LA GRADUATORIA FINALE - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 27 novembre 2017
Conclusi con grande soddisfazione dei rappresentanti degli Stati Partner, della Commissione europea e dell'Autorità di Gestione/Regione Puglia, i lavori del IV Comitato Congiunto di Sorveglianza del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, tenutosi nei giorni scorsi a Lecce. Tra i punti cruciali all'ordine del giorno l'approvazione dei progetti candidati alla prima Call for Proposals. Un eccellente risultato è stato ottenuto nell'ambito della cooperazione strategica fra Italia, Albania e il Montenegro commenta il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Sono molto soddisfatto che un accordo di massima sia stato raggiunto anche sui futuri progetti tematici a regia istituzionale, il cui avvio è previsto nel 2018. I temi individuati dal partenariato sono la protezione civile, la gestione delle risorse idriche, cultura e turismo, la telemedicina e efficienza energetica. Abbiamo puntato sulla qualità sottolinea Domenico Laforgia, Autorità di Gestione del Programma sia nel controllo di ammissibilità che nella valutazione qualitativa delle proposte progettuali, condotta dagli esperti di programma attraverso un'approfondita verifica incrociata. La valutazione qualitativa, in particolare, ha prestato la massima attenzione all'innovatività delle proposte progettuali, la loro concretezza, impatto sul territorio, la solidità dei partenariati e la sostenibilità. Ventidue i progetti approvati su un totale di 190 proposte pervenute nell'ambito dei quattro assi prioritari: competitività e PMI, turismo e cultura, ambiente ed energia, trasporti sostenibili. La graduatoria di merito sarà a scorrimento fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A giorni la pubblicazione della graduatoria finale.-----Il Programma Interreg IPA CBC Italia Albania-Montenegro, co-finanziato dall'Unione Europea attraverso lo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA), dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 92.707.558,00 euro (incluso il 15% di cofinanziamento nazionale). Italia partecipa con due regioni: la Puglia - che svolge anche il ruolo di Autorità di Gestione - e il Molise; l'Albania e il Montenegro partecipano con intero territorio. obiettivo è favorire la crescita economica ed intensificare la cooperazione nel basso Adriatico, implementando azioni congiunte tra attori istituzionali e non-profit nazionali e regionali e promuovendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. www.italy-albania-montenegro.eu <https://www.facebook.com/italy.albania.montenegro> PUGLIA REGION - Joint Secretariat Communication Officer Ileana Inglese +39 338 6488905 i.inglese@regione.puglia.it (COMUN.)

Nessuna traccia di Mariano Di Lascio ormai da 7 giorni

[Pino Perciante]

LAURIA QUESTA SERA ANCHE LA TRASMISSIONE RAI CHI L'HA VISTO SI OCCUPERÀ DEL CASO PINO PERCIANTE LAURIA. Continuano fino ad ora senza esito le ricerche di Mariano di Lascio, il quarantaduenne di Lauria scomparso lo scorso 21 novembre da contrada Pecorone dove abitava con i suoi genitori. La Procura della Repubblica di Lagonegro ha aperto un fascicolo d'indagine e ha disposto una serie di accertamenti affidati ai carabinieri. Del caso stasera si occuperà anche la trasmissione televisiva "Chi l'ha visto" in onda su Rai Tré a partire dalle 21. 15. Gli autori del programma già da un paio di giorni si sono attivati per acquisire informazioni utili e lavorare sulla vicenda, mentre sul sito on line è apparsa la scheda con i dati anagrafici e gli abiti che il quarantaduenne indossava quando è uscito di casa ed è sparito nel nulla. Il giorno dopo la scomparsa, avvenuta tra le 9 e le 9.30 del 21 novembre, sono scattate le ricerche coordinate dai carabinieri della compagnia di Lagonegro, coadiuvati dai vigili del fuoco e dal soccorso alpino. Molti anche i volontari della protezione civile ma sino ad ora nessuna traccia dell'uomo. Numerosi gli appelli lanciati attraverso stampa e sui social network da parte della famiglia, in particolare del fratello Sandro. L'uomo quando è scomparso indossava un giubbotto di colore bianco, jeans blu e un I Watch al polso. Chi avesse notizie utili può contattare i carabinieri o telefonare direttamente alla famiglia al numero 3668315622. Intanto, le ricerche sono state estese anche altre zone del Lagonegrese. L'auto di Di Lascio, una Passat di colore nero, è stata trovata parcheggiata nelle vicinanze dello svincolo di Lauria Nord della A2 del Mediterraneo. I cani molecolari hanno fiutato l'ultima traccia dell'uomo proprio vicino all'auto dove il suo cellulare ha agganciato una cella. Questo potrebbe dare conferma all'ipotesi che è sceso dalla sua ed è salito su un'altra vettura. Perché e con chi resta un mistero. Gli avvocati della famiglia, Antonio Cosentino e Antonio Boccia, hanno chiesto alla Procura di acquisire le immagini delle telecamere dell'ufficio postale di Lagonegro. Il quarantaduenne sarebbe stato visto l'ultima volta proprio nei paraggi delle poste di Lagonegro. Sembra che la sera prima di sparire avesse confidato ad un amico di aver bisogno di prelevare una discreta somma, circa 10 mila euro. I familiari non hanno perso la speranza di poterlo riabbracciare. Di Lascio non era sposato e non aveva un lavoro stabile ma era conosciuto a Lauria come dedito al gioco. Una passione che potrebbe averlo avvicinato ad ambienti poco raccomandabili. SCOMPARSO quarantaduenne sarebbe stato visto l'ultima volta nei pressi delle poste di Lagonegro [foto] -tit_org-

CONDIZIONI METEO AVVERSE

Rischio di venti forti o di burrasca e mareggiate

[Redazione]

CONDIZIONI METEO AVVERSE I Un avviso di condizioni meteorologiche avverse è stato diramato ieri dal Dipartimento di Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri a causa di una nuova perturbazione atlantica che dalle regioni centrali si estenderà al Sud con una intensificazione della ventilazione dai quadranti meridionali. In particolare, da questa sera e per le successive 12-18 ore in Basilicata si prevedono venti forti o di burrasca, con mareggiate lungo le coste esposte. Operative a Üãåòå dueaice codice rosa icalaliiK 1BHBeatolllaLjf fgldtlfed1eduld)illieri&INfe. î E -tit_org-

Liceo "Mancini" tra doppi turni e disagi: altra giornata di incontri in Prefettura e in Provincia

[Redazione]

A Palazzo di Governo vertice sulla soluzione con i moduli prefabbricati, alla presenza dell'assessore regionale Fortini. A Palazzo Caracciolo summit con le aziende di trasporto per chiedere un aumento delle corse pomeridiane di Rossella Fierro 29 Novembre 2017, 00:23 0 commenti^In evidenza Liceo "Mancini" tra doppi turni e disagi: altra giornata di incontri in Prefettura e in Provincia [whatsapp]Il liceo scientifico "Mancini" al centro di due incontri: il primo in Prefettura, il secondo in Provincia. A Palazzo di Governo, convocati dal Prefetto Maria Tirone, sono stati invitati l'assessore regionale all'istruzione, Lucia Fortini, il presidente della Provincia Domenico Gambacorta, il consigliere provinciale delegato all'edilizia scolastica Girolamo Giaquinto, il sindaco di Avellino Paolo Foti, la responsabile dell'ufficio scolastico regionale, Luisa Franzese, il provveditore agli studi Rosa Grano, la dirigente scolastica del "Mancini" Nicolina Silvana Agnes, e i rappresentanti di istituto e degli studenti del liceo. Sul tavolo di discussione l'ipotesi avanzata dal sindaco di Avellino, e non scartata dall'assessore Fortini, di costruire con fondi regionali una città della scolastica utilizzando moduli prefabbricati (leggi qui), proprio come accade nelle zone colpite da terremoto. Una sorta di campus da mettere a disposizione, in situazioni emergenziali, di tutti gli istituti che ricadono sul territorio comunale. Un'area da attrezzare su una zona già urbanizzata ed infrastrutturata, in modo da limitare il finanziamento al solo acquisto e montaggio, con conseguente collaudo, dei moduli prefabbricati. La richiesta di docenti e studenti, resta quella di limitare il più possibile l'attuale sistemazione 'spezzatino' adottata dalla Provincia dopo il sequestro del plesso di via De Conciliis. Dopo due giorni di lezioni pomeridiane nei quattro istituti di via Morelli e Silvati che hanno messo a disposizione le aule necessarie, i disagi sono emersi tutti. Anche per questo, sempre domani mattina, in Provincia il consigliere Giaquinto e la collega Enza Ambrosone, delegata ai trasporti, incontreranno le aziende che si occupano del servizio su gomma. All'Air e a tutti gli altri gestori, sarà chiesto uno sforzo per rimodulare l'orario delle corse in base alle esigenze dei tanti studenti pendolari del "Mancini". Sono loro che chiaramente, entrando in classe alle 13.30 e uscendo alle 17.40, soffrono i maggiori disagi, costretti, visti gli orari attuali, a raggiungere il capoluogo la mattina e passare diverse ore in strada, per poi rientrare a casa a tarda sera. Proprio per loro la preside Agnes ha predisposto, a partire da questa mattina, la possibilità di accedere ai locali della scuola media "Francesco Solimena", già in uso al liceo, per poter studiare eventualmente con il supporto di un tutor per le materie umanistiche e scientifiche. Anche sullo stabile di proprietà comunale però continuano le indagini della Procura della Repubblica: nella giornata di ieri sarebbe stato acquisito altro materiale relativamente alla sicurezza dell'edificio frequentato da circa ottocento studenti. Ultima modifica il Martedì, 28 Novembre 2017 19:35

Positano, Consiglio Comunale dopo disastro maltempo: si discuterà su commissione speciale. Il rischio a Montepertuso

[Vincenzo Velluso]

Il Comune di Positano ha avvisato che è tutto pronto per il Consiglio Comunale che si terrà oggi 28 novembre, alle ore 16.00 in prima convocazione ed in seconda convocazione il giorno mercoledì 29 novembre alle ore 16.00 nella solita sala delle adunanze in Municipio per deliberare sull'ordine del giorno. Questi gli argomenti che verranno trattati: 1) Lettera e approvazione verbali seduta precedente. 2) Comunicazione revoca e nomina della giunta comunale e del vicesindaco. 3) Nomina revisore unico dei conti. 4) Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2017-2019. 5) Istituzione commissione speciale su incendi boschivi e dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 32 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. Primo Consiglio Comunale, quindi, dopo il maltempo che si è abbattuto nella prima settimana di novembre sullo splendido paese della Costiera Amalfitana. Maltempo che, ricordiamo, ha creato dei danni davvero molto rilevanti alla perla della Divina, in particolare alla Spiaggia Grande, come noi di Positanonews abbiamo riportato con dei servizi che ci hanno visto coinvolti in prima linea, che è stata tra le aree più danneggiate (leggi qui). Un atto doveroso quella dell'istituzione di una commissione speciale sul disastroso incendio di questa estate ed i disastrosi fenomeni idrogeologici di settembre e novembre. Bisognerà riflettere sul da farsi e soprattutto organizzarsi e studiare la vicenda con il supporto di geologi ed esperti, purtroppo la Costa Amalfi è un territorio fragile, ma Positano, dopo gli incendi lo è diventato in modo particolare, paragonabile sicuramente ad Atrani, dove però vi sono stati notevoli supporti della Regione Campania che qui ancora non sembrano arrivare visto che non si sa nulla dell'esito della richiesta di stato di calamità fatta dal sindaco Michele De Lucia a Napoli al presidente della Regione Vincenzo De Luca. Secondo alcuni tecnici, come l'ingegner Giuseppe De Rosa, non ci dovrebbe essere più un fenomeno così grave avendo portato inverosimile a valle, anche Fabio Fusco, costruttore edile e trekker, ha visto che sono state ripulite vaste aree della montagna. Il rischio principale parte da Montepertuso e sta a Montepertuso. Dalle sue spalle è partita la lava che ha distrutto la cascata e messo a repentaglio la spiaggia grande. Senza la protezione dei boschi il nostro territorio è fragile ed indifeso. La lava acqua rende impraticabile la strada, fango e pietre hanno fatto da barriere e hanno fatto deviare tutto un fiume acqua giù provocando quello che è successo. È ancora tanto materiale da pulire, ci sono ancora problemi alle spalle del campo di Montepertuso. Ad ogni pioggia insistente la strada di Montepertuso non sarà sicura, un dato di fatto che andrebbe comunicato con ordinanza e cartelli di avviso. Il ripetersi di un disastro alla Spiaggia Grande non è facile, ma non impossibile, le famose briglie giù alla Cascata sono sempre colme, la cementificazione fa da scivolo alle acque e le conseguenze le conosciamo. La colpa principale è dovuta agli incendi è evidente, tutto il resto ha amplificato il problema, che permane nonostante i grandi lavori e il grande ed encomiabile impegno di molti, dobbiamo riorganizzarci, riorganizzare la protezione civile, riorganizzare il nostro modo di vedere, la mentalità da riformare prima ancora di tutto. Disastri ovunque non solo sulla Spiaggia Grande dove ancora si lavora e dove ancora il deposito dei pescatori è inutilizzato, ma anche ad Arienzo, dove la spiaggia è interclusa, e a Laurito, sommersa dai detriti. Si è salvata solo Fornillo praticamente e la zona di Fiume Valle della Noce, dove pur essendoci un rivo, visto che non ci sono stati incendi non vi è stata una esondazione, gli alberi hanno regimentato di fatto le acque. Ed il problema principale è proprio questo, canalizzare e regimentare le acque che comunque ci saranno, pulire per quanto possibile i rivi, come Macchia Mediterranea presieduta da Daniele Esposito aveva sempre chiesto, ma anche altre associazioni. Un'impresa ciclopica che ha bisogno di supporto, ma va intrapresa. Come pure bisogna aumentare il livello di attenzione con gli allarmi e le chiusure della strada o avvisi di pericolo. Positano dopo gli incendi di questa estate è cambiata, la percezione del pericolo deve essere innalzata, in questo modo si eviteranno disastri.